

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 15 maggio 2020, n. 103

Misure urgenti per il sostegno alle attività economiche a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Avviso pubblico "InnoNetwork" approvato con A.D. n.498/2016 e A.D. n.16/2017. Dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 quale causa di forza maggiore ai fini del differimento dei termini fissati all'articolo 10 e all'articolo 16, commi 2, 3, 4 e 5.

Il Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 e succ. modificazioni;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" e s.m.i.;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 ed il DPGR n. 443 del 31/07/2015 aventi ad oggetto l'*"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;
- la DGR n. 1735 del 6/10/2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014;
- la DGR n.582 del 26 aprile 2016 *"Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013"* (BURP n.56 del 16/05/2016);
- il DPGR n.304 del 10/05/2016, avente per oggetto *"Modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA"*, e il DPGR n.316 del 17/05/2016 *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*;
- la DGR n. 883 del 7/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016) di nomina della Dirigente della Sezione "Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale" quale Responsabile delle Azioni 1.4 e 1.6 del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n.545 dell'11/04/2017 *"Patto per la Puglia. Attuazione degli interventi prioritari. Disposizioni. Variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii."*;
- la Det. del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n.39 del 21/06/2017 relativa all'adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72-73-74 del Regolamento UE n.1303/2013;
- la DGR n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013;
- l'A.D. n. 104 del 31/07/2017 della Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale con cui è stata affidata la Responsabilità di Sub-Azione nell'ambito dell'Azione 1.6 del POR Puglia 2014-2020;
- il DPGR n.483 del 09/08/2017 *"Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020"*;

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione di esecuzione C(2017) 6239 dell'11 settembre 2017 di modifica della precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- la DGR n. 1482 del 28 settembre 2017 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ed ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea dell'11 settembre 2017;
- la DGR n. 366 del 26 febbraio 2019 *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni “Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale” e “Attività economiche, commerciali e artigianali”, ai sensi dell’art.24, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale”*;
- l’A.D. n. 261 del 17/05/2019 del Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale con cui è stata affidata la Responsabilità di Sub-Azione 1.6.a del POR Puglia 2014-2020 per il triennio 2019-2022;
- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 *“Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”*;
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”*;
 - la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
 - Vista la nota AOO_022-569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le *“Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1”*;

VISTI ALTRESÌ:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 marzo 2020, n. 13 (G.U. n.61 del 9/03/2020), successivamente abrogato dal Decreto-Legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell’art.3, comma 6-bis, e dell’art. 4;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante *“Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- la Comunicazione del Presidente della Regione Puglia del 24/02/2020, prot. 667/sp, recante *“Disposizioni urgenti in materia di prevenzione “COVID-19”*;
- il DPCM 25 febbraio 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”* (G.U. n. 47 del 25 febbraio 2020);
- l’Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 26/02/2020, prot. 702/SP, recante *“Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell’art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”*;
- l’Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 27/02/2020, recante *“Misure per la prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell’art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Seguito Ordinanza Prot. 702/SP del 26.02.2020”*;
- il DPCM 1° marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”* (G.U. n. 52 del 1° marzo 2020);
- l’Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 3/03/2020, prot. 704/SP, recante *“Misure per la*

- prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";*
- il DPCM 4 marzo 2020, recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"* (G.U. n. 55 del 4 marzo 2020);
 - la Legge 5 marzo 2020, n. 13 di *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"* (G.U. n. 61 del 9 marzo 2020);
 - le Ordinanze del Presidente della Regione Puglia dell'8/03/2020, prot.lli 175 e 182 recanti *"Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";*
 - il D.L. 9 marzo 2020, n. 14, recante *"Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19"* (G.U. n. 62 del 9 marzo 2020);
 - il DPCM 9 marzo 2020, recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale."* (G.U. n. 62 del 9 marzo 2020);
 - il DPCM 11 marzo 2020, recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale."* (G.U. n. 64 dell'11 marzo 2020);
 - il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Cura Italia) *"Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"* (G.U. n. 70 del 17 marzo 2020), recante tra le altre una serie di misure di supporto ad imprese e famiglie, e che prevede a diversi fini che lo stato di emergenza sia considerato causa di forza maggiore per il rinvio di termini prefissati (cfr. artt. 91 *"Disposizioni in materia ritardi o inadempimenti contrattuali derivanti dall'attuazione delle misure di contenimento e di anticipazione del prezzo in materia di contratti pubblici"* e 103 *"Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza"*);
 - il DPCM 22 marzo 2020, recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*. (GU n.76 del 22 marzo 2020);
 - il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 25 marzo 2020 (G.U. n. 80 del 26 marzo 2020), con cui e' stato modificato l'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020;
 - il D.L. 8 aprile 2020, n.23 (c.d. Decreto credito) *"Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali."* (G.U. n. 94 dell'8 aprile 2020);
 - la Legge 24 aprile 2020, n. 27 di *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione dei decreti legislativi"* (G.U. n. 110 del 29 aprile 2020);
 - il DPCM 26 aprile 2020, recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"* (G.U. n. 108 del 27/04/2020);
 - la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 283 del 5 marzo 2020 sulla moratoria restituzione mutui erogati da Puglia Sviluppo e traslazione adempimenti post investimento per Contratti di Programma e P.I.A.) per contrastare gli effetti negativi sulla economia regionale derivanti dall'emergenza Coronavirus;

PREMESSO CHE:

- a seguito della DGR n. 1644 del 26 ottobre 2016 (BURP n. 128 del 8/11/2016) di approvazione dello schema di Avviso denominato "Innonetwork", nell'ambito dell'Azione 1.6 del POR Puglia 2014-2020, con A.D. n. 498 del 19/12/2016 (BURP n. 149 del 29/12/2016), è stata registrata l'obbligazione giuridicamente non

perfezionata per euro 30 milioni a valere sulle risorse dell'Azione 1.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, è stato approvato e pubblicato l'Avviso Pubblico "InnoNetwork" ed i relativi allegati, successivamente modificato con A.D. n. 16 del 23/02/2017 (BURP n.27 del 02/03/2017);

- le funzioni di Organismo Intermedio per l'Azione 1.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 sono state affidate a InnovaPuglia spa, società in-house di Regione Puglia, ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 192, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016;
- con DGR n. 2058 del 29/11/2017 (BURP n. n. 143 del 19/12/2017), la Giunta Regionale ha implementato le risorse finanziarie destinate all'Avviso di € 25.948.175,00, anche con utilizzo delle risorse FSC 2014-2020 (pari a 10 milioni di euro) disponibili per gli interventi di "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione", stanziati per il Patto per lo Sviluppo della Puglia;
- nell'ambito dell'Avviso Innonetwork, alla data odierna, risultano ammessi a finanziamento 50 progetti di ricerca collaborativa, realizzati a cura di altrettanti raggruppamenti composti da Imprese e da Organismi di Ricerca, per l'importo complessivo di € 54.919.998,09=, così come risulta dalla graduatoria definitiva approvata da ultimo con A.D. n.491 del 3/10/2019 (BURP n.131 del 14/11/2019);
- con A.D. n.19 del 15/02/2018 sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti", comprendenti la modulistica di riferimento, successivamente modificate e riapprovate con A.D. n.41 del 20/04/2018 (BURP n.79 del 14/06/2018);

CONSIDERATO CHE:

- **l'articolo 10 dell'Avviso "Innonetwork" al comma 1** stabilisce che *"le attività ammesse a finanziamento dovranno concludersi entro 18 (diciotto) mesi dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio (notifica a mezzo PEC della determina di concessione provvisoria delle agevolazioni)"*, aggiungendo al **comma 2** la possibilità di concedere *"una sola proroga per un periodo massimo di 6 (sei) mesi, previa autorizzazione concessa dall'Organismo Intermedio, a seguito di formale e motivata richiesta da presentare a cura della capofila del Raggruppamento esclusivamente dopo 15 (quindici) mesi dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio, a condizione che siano stati rispettati i termini di rendicontazione della spesa disciplinati al successivo articolo 16 al comma 4."*;
- **l'articolo 16 ai commi 2, 3, 4 e 5** stabilisce una serie di termini per la rendicontazione dei costi sostenuti, e precisamente:
 2. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il capofila beneficiario dovrà comunicare alla Regione Puglia, tramite procedura telematica sul portale SistemaPuglia, l'accettazione del beneficio e l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività su apposita modulistica predisposta dalla Regione, allegando i contratti (o precontratti/accordi in fase di contrattualizzazione) dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, pena la revoca del beneficio.
 3. I soggetti beneficiari che abbiano stabilito in sede di candidatura di avvalersi delle modalità di erogazione del contributo in tre soluzioni, disciplinato al precedente articolo 14, comma 1 sub b), dovranno presentare entro il termine di **8 (otto) mesi** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, tramite procedura telematica sul portale SistemaPuglia, pena la revoca del beneficio, uno **stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio)** di spesa ammissibile, pari ad almeno il **40% (quaranta per cento) del totale** della spesa ammessa per il singolo soggetto beneficiario, utilizzando l'apposita modulistica predisposta.
 4. Entro il termine di **12 (dodici) mesi** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il Raggruppamento ammesso a finanziamento dovrà presentare, tramite procedura telematica sul portale SistemaPuglia, pena la revoca del beneficio, uno **stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio)** di spesa ammissibile del Raggruppamento, pari ad almeno il **60% (sessanta per cento) del totale** della spesa ammessa per il progetto, utilizzando l'apposita modulistica predisposta.
 5. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di conclusione del progetto il capofila beneficiario dovrà

trasmettere, tramite procedura telematica sul portale SistemaPuglia, pena la revoca del beneficio, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la **rendicontazione finanziaria** e la **rendicontazione tecnica**, attraverso apposita modulistica.

- inoltre, **l'articolo 19, al comma 1 lettere e), f), g), h) ed l)**, stabilisce una serie di casi di revoca e di restituzione, ove erogato, del contributo, e precisamente:
 - e) *l'accettazione del beneficio e la comunicazione dell'avvenuto inizio delle attività non siano state trasmesse nei termini stabiliti dall'articolo 16 comma 2;*
 - f) **lo stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio) della spesa del soggetto beneficiario che abbia stabilito in sede di candidatura di avvalersi delle modalità di erogazione del contributo in tre soluzioni, disciplinato al precedente articolo 14, comma 1 sub b), pari ad almeno il 40% (quaranta per cento) del totale della spesa ammessa per il singolo soggetto beneficiario, non sia stato trasmesso entro i termini fissati dall'articolo 16 comma 3;**
 - g) **lo stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio) della spesa del Raggruppamento, pari ad almeno il 60% (sessanta per cento) del totale della spesa ammessa per il progetto, non sia stato trasmesso entro i termini fissati dall'articolo 16 comma 4;**
 - h) **la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, con allegata rendicontazione finanziaria e rendicontazione tecnica, non sia stata trasmessa entro i termini fissati dall'articolo 16 comma 5;**
 - l) *il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dall'Avviso, fatti salvi gli effetti di eventuali proroghe concesse per casi eccezionali;*
- detti termini, con la conseguente penalizzazione della revoca in caso di mancato rispetto degli stessi, sono richiamati nelle "Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti";

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- le disposizioni governative in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno avuto impatto sia sull'esercizio delle attività imprenditoriali che sullo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo da parte di università ed enti pubblici di ricerca;
- in particolare, a partire dall'art. 1 del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 "le autorità competenti sono tenute ad adottare ogni misura di contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica", tra cui:
 - j) *chiusura di tutte le attività commerciali, esclusi gli esercizi commerciali per l'acquisto dei beni di prima necessità;*
 - k) *chiusura o limitazione dell'attività degli uffici pubblici, degli esercenti attività di pubblica utilità e servizi pubblici essenziali di cui agli articoli 1 e 2 della legge 12 giugno 1990, n.146, specificamente individuati;*
- ed in effetti con il DPCM 11 marzo 2020, e il conseguente il D.L. 17 marzo 2020 n. 18, che hanno reso più stringenti le misure per il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19, è stata prevista la chiusura di attività commerciali, dei servizi alla persona e delle attività di ristorazione, mentre per quanto riguarda il personale dipendente delle pubbliche amministrazioni, è stata introdotta la regola dello svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile;
- l'attività codice ATECO 72 "Ricerca e sviluppo" è prevista nell'Allegato 1 del DPCM del 22 marzo 2020 tra le attività essenziali; in ogni caso, la considerazione che le misure adottate per l'intero territorio nazionale fossero finalizzate a ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli uffici e ad evitare il loro spostamento, pur senza pregiudicare lo svolgimento dell'attività amministrativa da parte degli uffici pubblici, ha di fatto spinto le amministrazioni (con particolare riferimento ad Università e ad Enti pubblici di Ricerca) a limitare le attività di ricerca c.d. indispensabili e/o indifferibili, per le quali fosse necessario organizzare un presidio in presenza;
- il DPCM del 10 aprile 2020 ha prorogato al 3 maggio 2020 il cosiddetto lockdown, ridisegnando con sostanziale continuità il quadro delle misure di emergenza approvate dal Governo;
- il DPCM 26 aprile 2020 ha fornito il quadro di riferimento per la ripresa delle attività (c.d. Fase 2); in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera n), ha previsto che "(...) nelle università, nelle istituzioni di alta

formazione artistica musicale e coreutica e negli enti pubblici di ricerca possono essere svolti esami, tirocini, attività di ricerca e di laboratorio sperimentale e/o didattico ed esercitazioni, ed è altresì consentito l'utilizzo di biblioteche, a condizione che vi sia un'organizzazione degli spazi e del lavoro tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione e che vengano adottate misure organizzative di prevenzione e protezione, contestualizzate al settore della formazione superiore e della ricerca, anche avuto riguardo alle specifiche esigenze delle persone con disabilità, di cui al "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" pubblicato dall'INAIL. Per le finalità di cui al precedente periodo, le università, le istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e gli enti pubblici di ricerca assicurano, ai sensi dell'articolo 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, la presenza del personale necessario allo svolgimento delle suddette attività";

- il citato DPCM 26 aprile 2020 prevede che le disposizioni ivi contenute si applichino dalla data del 4 maggio 2020 in sostituzione di quelle del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2020 e siano efficaci fino al 17 maggio 2020, a eccezione di quanto previsto dall'articolo 2, commi 7, 9 e 11, che si applicano dal 27 aprile 2020 cumulativamente alle disposizioni del predetto decreto 10 aprile 2020;

RILEVATO CHE a partire dal mese di marzo le capofila di alcuni Raggruppamenti ammessi a finanziamento hanno rappresentato la difficoltà ad osservare i termini definiti dall'Avviso sopra richiamati, sollecitando opportuni provvedimenti regionali che consentano ai beneficiari di affrontare i ritardi connessi alla eccezionale situazione di emergenza senza incorrere nel rischio di proroghe, rispetto a progetti di ricerca regolarmente conclusi o con significativi stati di avanzamento;

RILEVATO ALTRESÌ CHE:

- l'attuale situazione comporta degli oggettivi rallentamenti e/o impedimenti nei processi di lavoro finalizzati alla conclusione dei progetti di ricerca oggetto di finanziamento, sia da parte delle imprese che degli organismi di ricerca beneficiari;
- la Regione Puglia ha già adottato degli indirizzi per contrastare gli effetti negativi sulla economia regionale derivanti dall'emergenza Coronavirus (cfr. D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020);

TENUTO CONTO CHE lo schema di garanzia fidejussoria approvato con D.G.R. n. 1000 del 07/07/2016 (BURP n. 85 del 20/07/2016), che costituisce l'Allegato "**MOD_M3A**" alle "Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti" approvate con A.D. n.41 del 20/04/2018 (BURP n.79 del 14/06/2018), prevede all'articolo 2 (Durata della garanzia e svincolo) la precisazione della data di conclusione delle attività progettuali (*La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione del programma agevolato previsto dal piano d'impresa approvato con Atto Dirigenziale di cui alla precedente lettera a) in Premessa, pertanto fino al*);

PRESO ATTO CHE l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata dal funzionario Maria Vittoria Di Ceglie e condivisa dal dirigente Crescenzo A. Marino, utilizzando le modalità previste dal "lavoro agile semplificato", in applicazione del DPCM 11 marzo 2020 e, in particolare, dell'art. 1, punto 6, nonché della deliberazione della G.R. n. 280 del 5 marzo 2020, che ha approvato la disciplina del lavoro agile per le strutture della Regione Puglia;

si rende necessario, in ragione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sopra citate, considerare lo "**stato di emergenza**" di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", quale "**causa di forza maggiore**", e per l'effetto consentire l'estensione della durata dei progetti di ricerca ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Avviso "Innonetwork" per un tempo massimo di ulteriori 6 mesi a far data dalla scadenza prestabilita ai sensi dell'articolo 10, commi 1 e 2, e considerare altresì differiti per un massimo

di 6 mesi i termini indicati dall'Avviso stesso dall'articolo 16, commi 2, 3, 4 e 5, la cui inosservanza è prevista come causa di revoca dall'articolo 19, al comma 1, lettere e), f), g), h), l).

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 e dal D.Lgs. n.101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

AI SENSI DEL D. LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

D E T E R M I N A

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto delle numerose richieste da parte delle imprese beneficiarie degli aiuti previsti dall'Avviso "Innonetwork", di proroga dei termini per la cui inosservanza l'Avviso prevede la revoca delle agevolazioni;
3. di considerare, in ragione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, lo "**stato di emergenza**" di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", quale "**causa di forza maggiore**", e per l'effetto consentire l'estensione della durata dei progetti di ricerca ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Avviso "Innonetwork" per un tempo massimo di ulteriori 6 mesi a far data dalla scadenza prestabilita ai sensi dell'articolo 10, commi 1 e 2, e considerare altresì differiti per un massimo di 6 mesi i termini indicati dall'Avviso stesso dall'articolo 16, commi 2, 3, 4 e 5, la cui inosservanza è prevista come causa di revoca dall'articolo 19, al comma 1, lettere e), f), g), h), l);
4. di precisare che resta a carico delle imprese beneficiarie **l'adeguamento del termine di validità delle polizze fidejussorie già presentate a garanzia delle anticipazioni**, previsto all'art.2 dello schema di polizza approvato con D.G.R. n. 1000 del 07/07/2016 (BURP n. 85 del 20/07/2016), **fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo alla data effettiva di ultimazione del programma agevolato**, quale condizione essenziale per il riconoscimento in via definitiva del contributo e per la liquidazione del saldo finale;
5. di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
 - alle imprese capofila dei Raggruppamenti beneficiari;
 - all'Organismo Intermedio InnovaPuglia;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it.

Il presente provvedimento:

- rientra nelle funzioni amministrative delegate;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Dirigente della Sezione
(Crescenzo Antonio Marino)